



Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Segreteria Nazionale

Roma, 19 aprile 2024

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R o m a

Prot.4.1/375/2024/FL

Oggetto: prestazioni di lavoro straordinario.

Attraverso la disposizione datata 13 febbraio 2024, il Capo della Polizia – Direttore generale della PS, ha emanato indicazioni riguardanti le prestazioni lavorative eccedenti l'orario d'obbligo di servizio, dettate da significative criticità relative alla copertura finanziaria di tali esigenze rispetto agli stanziamenti di bilancio.

Sono stati dunque richiamati i principi normativi che regolamentano l'istituto dello straordinario cosiddetto emergente, sottolineando come il ricorso a detto istituto sia subordinato alla presenza di esigenze di servizio non prevedibili e che lo rendono necessario e sottoposto alla preventiva verifica della sussistenza di tali esigenze da parte dei responsabili degli uffici.

La questione, tuttavia, affiancata al mancato ristoro del lavoro straordinario pregresso, che sta pilotando verso un collettivo contenzioso senza precedenti, sta destando un complessivo malcontento, un'evidente confusione tra i colleghi e un totale disagio ai vertici degli uffici e dei reparti centrali e territoriali. Una condizione, che sta concretamente paralizzando interi settori dell'Amministrazione, soprattutto quelli strategici e operativi.

Orbene, il richiamo ai principi che regolano il monte ore di straordinario emergente, dando per assodato che tali prestazioni possono essere solo seguenti all'orario di servizio, impone, per diretta conseguenza, anche un intervento per quel che concerne i principi che regolano lo straordinario programmato, un istituto contrattuale indissolubilmente connesso all'utilizzo del monte ore assegnato ad ogni ufficio, con la possibilità, qualora se ne ravvisi la necessità, di provvedere alla programmazione di ulteriori quote percentuali.

Tali premesse inducono all'approfondimento e alla verifica dei criteri di massima concernenti le modalità di ripartizione del monte ore e al riscontro dell'andamento dello straordinario negli anni precedenti, con particolare riferimento alle quote utilizzate.

Si chiede, dunque, attese le circostanze, un incontro sull'argomento, volendo cortesemente anticipare le necessarie informazioni che seguono:

- a) Risorse complessive finalizzate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario, volendo indicare i riferimenti normativi che prevedono l'alimentazione delle stesse.
- b) Ripartizione di dette risorse tra area dirigenziale e area non dirigenziale.
- c) I criteri con cui vengono indicate le consistenze dei monti ore da assegnare a ciascun ufficio centrale e periferico.



Sindacato italiano unitario lavoratori polizia
Segreteria Nazionale

- d) Quante ore di straordinario programmato dei predetti monti ore sono state utilizzate, attesa la previsione contrattuale di stabilire che almeno il 40% debba essere utilizzato come straordinario programmato, volendo specificare: per il territorio, provincia per provincia rispetto alle diverse articolazioni che insistono sulle stesse (questure, specialità, ecc...), e per il Dipartimento, le indicazioni relative alle singole Direzioni Centrali.
- e) Qual è il limite delle ore remunerate a livello individuale in relazione alle 55 ore pro capite indicate come limite massimo retribuibile, e quali, invece, hanno costituito l'alimentazione del cosiddetto terzo basket.

Nello specifico sarà utile conoscere se il ricorso al terzo basket sia sempre avvenuto al superamento del monte ore pro capite assegnato (55 ore) o se, invece, sono state conferite a detto fondo ore di straordinario da remunerare in futuro nonostante la capienza, ancora sussistente, per la copertura delle 55 ore.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è propizia per inviare distinti saluti.

Il Segretario Generale
Felice Romano